

# Favole ecologiche

Queste favole sono state create dai ragazzi di 2 F dopo una visita ad una fattoria didattica di Salvaterra.

## *Intervista agli animali della fattoria*

*Ultime notizie: lunedì 14 novembre del 2022 dal Corriere della Fattoria, un'intervista agli animali della fattoria.*

*Iniziamo col gatto.*

*Giornalista: Che ne pensa di vivere in una fattoria di fianco alla strada?*

*Gatto: Vivere in una fattoria non è poi così male, ma vivere di fianco a una strada mi dà fastidio perchè il rumore è insopportabile, in più il gas prodotto dai camion è disgustoso.*



*Giornalista: Grazie per il vostro tempo.  
E ora passiamo a Fru Fru, il furetto.*

*Giornalista: Lei che ne pensa dell'inquinamento?*

*Fru Fru: Beh sicuramente ne so qualcosa, nella mia gabbia ci sono un sacco di cartacce.*

*Fru Fru: I giovani d'oggi non hanno rispetto per la natura.*

*Giornalista: Un grande messaggio arriva da Fru Fru: bisogna rispettare la natura!*

*E adesso concludiamo con le galline.*

*Giornalista: Ho saputo che avete avuto grandi problemi con il clima.  
Lei cosa ne pensa?*

*Gallina 1: Quest'estate sono morte tante galline.*

*Gallina 2: Sì, per il grande caldo.*

*Gallina 3: Il riscaldamento climatico ha rovinato il nostro gruppo.  
Il pollaio è molto più vuoto ora.*

*Giornalista: Mi dispiace per le vostre sorelle.*

*Gallina 2: Grazie.*

*Giornalista: Avete capito bene? Le galline muoiono a causa del riscaldamento climatico.*

*Giornalista: L'uomo deve smettere di rovinare il mondo in cui vive!!!  
Da qui è tutto, firmato il Corriere della Fattoria.*



# *Gli animali della fattoria.*

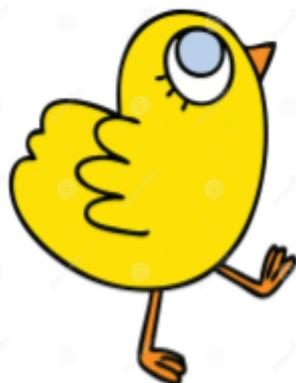
*La nostra favola parla di Gianfranco, un uccellino*



*mandarino di un anno.*

*Un giorno chiese alla mamma: "Mamma posso andare a fare un giro al parco di Salvaterra?" La mamma rispose: "Certo, figliolo, basta che tu stia attento."*

*Così Gianfranco si diresse verso il parco e incontrò i*



*suoi amici.*

*Dopo un'oretta di gioco, gli venne fame e chiese ai suoi amici: "Sapete dove si può trovare da mangiare?"*

*Gli amici risposero: "Vai a cercare qualche verme."*

*Lui spiccò il volo e dall'alto vide qualcosa che gli sembrava un verme.*

*Così preso dalla fame, lo mangiò, ma non si accorse che era un mozzicone di sigaretta e subito dopo svenne dal mal di pancia.*

*Intanto nella fattoria tutti gli animali si accorsero che Gianfranco non era ancora rientrato .*

*La mamma, preoccupata , chiese al gatto più saggio: "Palù, puoi andare a cercare Gianfranco?"*

*Il gatto si incamminò verso il parco e trovò l'uccellino steso per terra con la gola gonfia. Subito se lo mise delicatamente tra i denti e lo riportò in fretta e furia in fattoria.*

*Arrivò il dottore Giacomino la capra che lo curò e lo riportò dai suoi genitori.*

*Loro dissero: "Adesso hai imparato la lezione: "Non c'è mai da fidarsi degli umani!"*



# L'inquinamento del cacciatore



Un giorno una capra di nome *Giacomino* andò nel bosco e vide in lontananza dei cacciatori.

Si spaventò, tornò a casa e disse ai suoi amici di stare alla larga dal bosco perché c'erano dei cacciatori.



**Il cane di nome Emma, che stava ascoltando, disse che un giorno aveva visto delle anatre cadere improvvisamente dall'alto .**



**Dopo qualche ora il cavallo di nome Bella tornò a controllare se c'erano ancora i cacciatori, non li trovò, ma vide delle cartucce per terra.  
Tornò a casa e spiegò cosa era successo ai suoi amici.**



**Allora l'asino saggio intervenne dicendo: "State attenti, perché le cartucce sono fatte di piombo che è velenoso e se gli animali le ingoiano possono morire!"**

**Giacomino disse: "Però gli uomini non capiscono che anche con queste piccole cose possono inquinare il mondo!"**

# L'erba avvelenata



Un pomeriggio una capretta andò a brucare l'erba della fattoria accanto; la capretta si chiedeva perché l'erba fosse così insipida e acida.

Allora la capretta tornò alla fattoria e chiese al vecchio asino perché l'erba fosse così insipida e acida.



Il vecchio asino le disse che il vicino aveva messo nell'erba il pesticida per scacciare gli insetti che mangiavano il grano che cresceva lì vicino.

Il pesticida infatti rendeva il grano più bello e permetteva al contadino di produrre di più.

L'asino aggiunse: “Il pesticida fa male a noi animali ma anche agli umani, però gli umani non pensano alla salute ma solo ai soldi!”

La capretta capì che non doveva brucare l'erba del vicino perché senno' si ammalava.

**Morale: gli uomini devono rispettare la natura sia per il bene degli animali che per se stessi.**

## *UNA MORTE NEL POLLAIO*



*In una calda giornata d'estate, Nerina la gallina si svegliò accaldata.*

*Quando uscì dal pollaio chiese alle sue amiche dove fosse Peppina e loro le risposero che non sapevano dove fosse.*

*Allora Nerina andò a cercarla vicino all'albero, ma non la trovò .*

*Quindi andò a cercarla dietro al pollaio e la trovò per terra; pensando che stesse riposando, si avvicinò e vide che era morta.*

Nerina fece un urlo e tutte le galline si avvicinarono chiedendosi cosa fosse successo .

Un'altra gallina le si avvicinò e le disse che Peppina era morta per il troppo caldo.

Infatti in quel periodo il caldo stava uccidendo troppi animali perché il loro corpo non sopportava temperature così elevate.

In quel momento arrivò l'anatra selvatica e disse: " Per colpa del riscaldamento globale molti animali stanno morendo e i ghiacciai si stanno sciogliendo , i fiumi si stanno prosciugando e tutto questo per colpa dell'uomo! "

### MORALE



La gallina Nerina disse : "L'uomo deve fare qualcosa per salvare il pianeta!".

